Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale

Band: 9 (2007)

Rubrik: Sguardo generale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SGUARDO GENERALE

Il viaggiatore diretto in Italia, al suo arrivo nell'estremo lembo meridionale del Ticino, già intuisce la presenza della Pianura padana dall'addolcimento dei rilievi. Il Parco, a pochi passi dal confine, si nasconde ai suoi occhi tra le pieghe degli ultimi contrafforti prealpini, mentre l'ingresso delle gole è occultato da grandi edifici sorti negli ultimi decenni della millenaria storia del Parco.
Arrivando da sud invece, le Prealpi e le Alpi appaiono quasi all'improvviso, chiudendo l'orizzonte dopo un monotono e uniforme viaggio attraverso la pianura. Nessun segno particolare tradisce la presenza di una profonda gola a breve distanza da una delle maggiori vie di comunicazione attraverso le Alpi, a parte forse una parete di roccia biancastra che cattura lo sguardo dell'osservatore più attento.
Il Parco delle Gole della Breggia si presenta invece in tutta la sua ampiezza dall'alto del ponte che collega i villaggi di Morbio Superiore e di Castel San Pietro. Una vista dall'alto non basta però a conoscere il Parco: solo percorrendolo lentamente e in tutte le stagioni dell'anno si riesce ad apprezzare i sui innumerevoli aspetti.

Indicazioni generali

Il Parco delle Gole della Breggia è ubicato nelle Alpi calcaree meridionali della Svizzera, verso la punta più meridionale del Ticino, a circa 3 km dal confine italo-svizzero. L'area si trova tra gli agglomerati di Mendrisio a nord e di Chiasso a sud. Il Parco occupa la parte bassa della Valle di Muggio, percorsa dal fiume Breggia che sfocia nel Lago di Como (Italia) a 5 km di distanza verso est. Il Monte Generoso, con i suoi 1701 m di altezza sopra il mare, è la cima più alta della regione.

I limiti inferiori e superiori del Parco si trovano alle seguenti coordinate (geografiche e svizzere):

Mulino del Ghitello (limite meridionale)
9° 00' 45'' / 45° 51' 00''
722'125 / 78'750, quota 270 m slm
Ponte di Castello (limite settentrionale)
9° 01' 10'' / 45° 51' 45''
722'650 / 80'250, quota 440 m slm

Giurisdizionalmente il Parco si trova sul territorio di 4 Comuni: Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore e Morbio Superiore. I centri più importante nella zona sono Mendrisio (5'986 ab.) e Chiasso (8'009 ab). Il centro di accoglienza del Parco e le sue infrastrutture si trovano all'entrata meridionale, presso il vecchio Mulino del Ghitello, a pochi minuti dal raccordo autostradale di Chiasso.

Fig. 1 (a sinistra) – Estratto della carta Dufour del 1885 (punto rosso: Ghitello).

Fig. 2 (sopra) – Ripresa aerea della zona del Parco delle Gole della Breggia. Al centro dell'immagine spicca l'impianto del cementificio ex Saceba (punto rosso: Ghitello).

Superficie

Il Parco è di forma allungata e possiede una superficie di circa 647'000 mq (64.7 ettari), con una lunghezza di ca. 1.6 km e una larghezza media di circa 400 metri. Il 60% del Parco è costituito da boschi, il 16% da culture e prati, il 7% da pareti rocciose e cave, il 6% da corsi d'acqua e l'11% da edifici, stra-

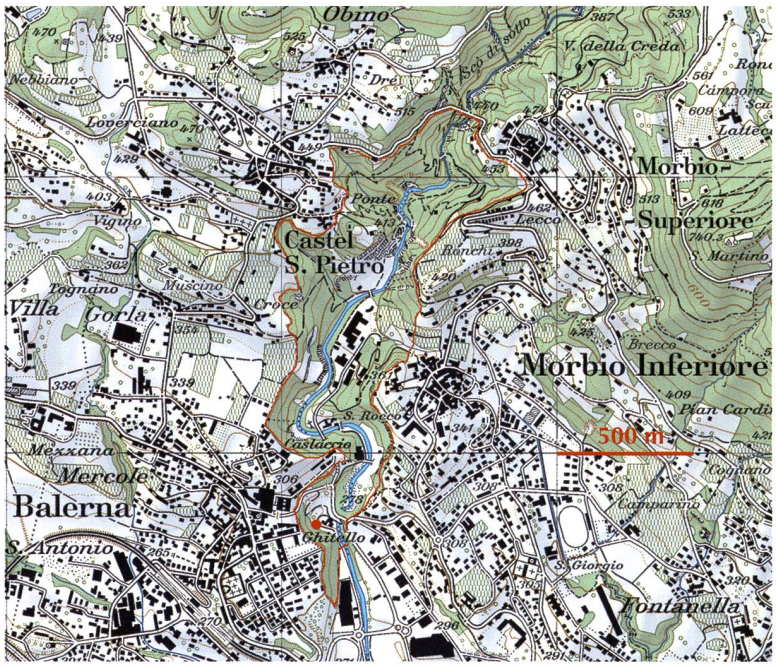

Fig. 3 – Carta topografica recente dell'area del Parco (punto rosso: Ghitello).

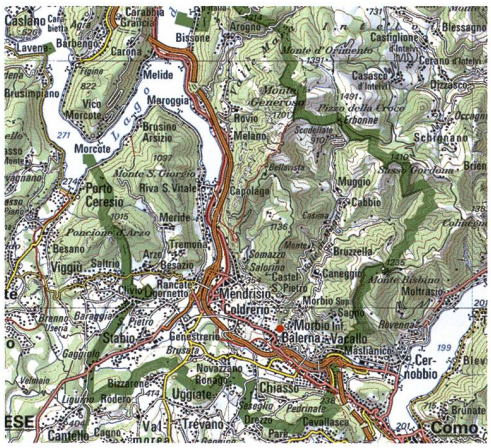

Fig. 4 – Ubicazione del Parco nel Ticino meridionale (punto rosso: Ghitello).

de e sentieri. Il territorio del Parco è così suddiviso tra i quattro Comuni interessati:

Comune	Superficie	Frazione
Balerna	77'766 m^2	12.0%
Castel San Pietro	285'223 m^2	44.1%
Morbio Inferiore	171'954 m^2	26.6%
Morbio Superiore	111'967 m^2	17.3%
Totale Parco	646'910 m^2	100.0%

Abitanti

Il Mendrisiotto rappresenta solo una piccola parte del cantone Ticino (126.5 kmq) ma ha un'elevata densità di popolazione (376 abitanti per kmq) [1]. L'area circostante al Parco è molto antropizzata, mentre il Parco medesimo è praticamente disabitato (2 abitanti permanenti), formando una sorta di «cuscinetto verde» all'interno dei 4 Comuni.

Area	Abitanti	Abitanti/km^2
Mendrisiotto	47'553	376
Balerna	3'444	1'329
Castel San Pietro	1'990	248
Morbio Inferiore	4'305	1'863
Morbio Superiore	705	253
Comuni del Parco	10'444	665
Parco	2	3

Note

La Natura e l'Uomo hanno modellato la regione per milioni, ripettivamente centinaia di anni, lasciando segni più o meno appariscenti. Il tempo ha però agito anche sotto la superficie del terriorio creando un vasto reticolo di grotte, inimmaginabile all'esterno [2]. Nel Parco stesso non sono finora state trovate cavità, la più vicina (la *Grotta del Demanio*) si trova appena a nord dell'abitato di Morbio Superiore. In particolare la parte alta della Valle di Muggio sono state rinvenute e topografate numerose cavità sotterranee di notevole sviluppo.

Bibliografia

[1] Ufficio di statistica 2006. *Annuario statistico ticinese*. Dipartimento delle finanze e dell'economia, Bellinzona.

[2] Bianchi-Demicheli F. e Oppizzi N. 2006. *Grotte, sorgenti e abissi del Monte Generoso*. Memorie della Società ticinese di Scienze naturali, vol. 8, Lugano.

Immagini

Swisstopo (elaborazione Via Storia) fig. 1, Swisstopo figg. 2-4, riprodotte con l'autorizzazione di swisstopo (BA071550).

Fig. 5 – Copertina della ricerca sulle grotte del Monte Generoso di Francesco Bianchi-Demicheli e Nicola Oppizzi [2].